

L'insegnamento delle abilità comunicative: teoria e pratica operativa

Modena, 12 Mazo 2011

Katia Tonnini
Programma Autismo, Ausl Ravenna

I Disturbi dello Spettro Autistico (ASD)

La “triade” sintomatologica:

- **Compromissione qualitativa dell'interazione sociale**
- **Compromissione qualitativa della comunicazione**
- **Attività e interessi ristretti e stereotipati**

La comunicazione nelle persone con ASD

- Lallazioni e vocalizzi sono spesso assenti
- Non emergono tentativi di compensazione con altre forme di comunicazione funzionale (es. spiegarsi a gesti)
- L'altro viene utilizzato in modo strumentale, cioè come un prolungamento del proprio arto
- Falsa autonomia
- Produzione ed espressione sono spesso limitate
- Presenti difficoltà di comprensione di parole astratte o non contestualizzate

La comunicazione nelle persone con ASD

- Nelle persone che parlano, si manifestano difficoltà ad iniziare, sostenere e concludere una conversazione
- Di difficile comprensione e attuazione il rispetto dei turni di conversazione
- Difficoltà ad adattarsi e a “cogliere” gli spunti dell’altro
- Il “monologo” centrato sui suoi personali interessi
- Presenza di linguaggio stereotipato e ripetitivo
- Presenza di un linguaggio eccentrico

La comunicazione nelle persone con ASD

- Ecolalia (immediata e/o differita)
- Alterati i tratti paralinguistici (tono, volume, prosodia)
- Il gioco è fortemente limitato o anomalo
- Frequente assenza di imitazione sociale

Quindi....

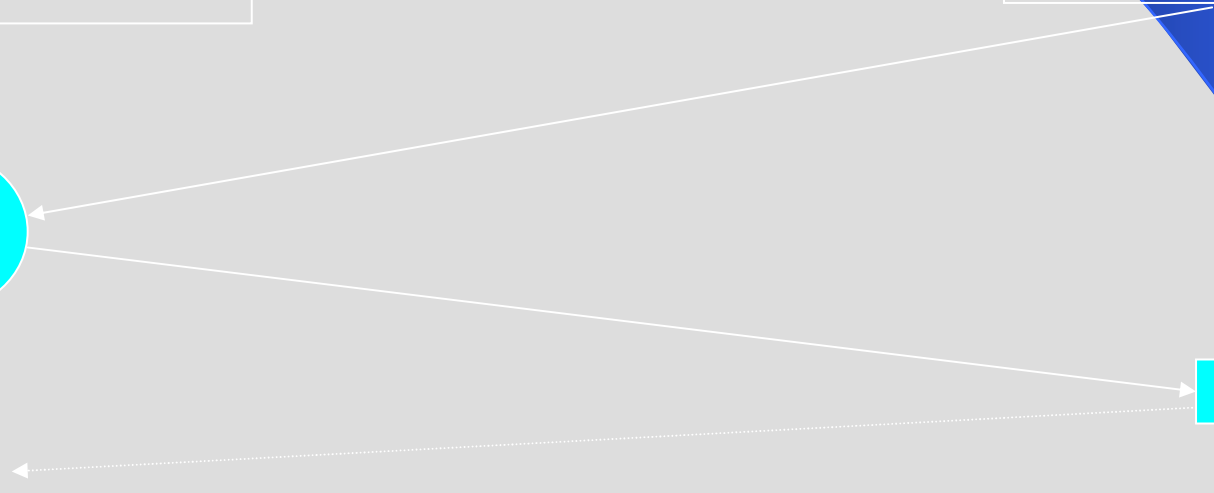
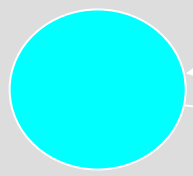
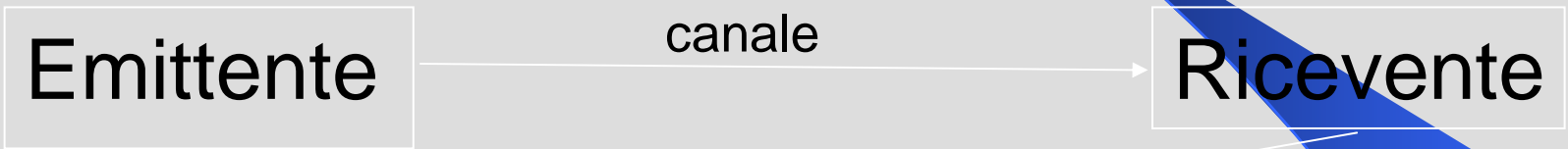
I Disturbi dello Spettro Autistico (ASD)

La comunicazione funzionale e sociale
appare assente o fortemente atipica

La possibilità di comunicare per una persona autistica è....

- La più importante tra le necessità espresse dai genitori
- La condizione necessaria per avviare un intervento educativo/abilitativo
- Un aspetto importante per intervenire sui problemi di comportamento e ridurli
- Il prerequisito fondamentale per avviare un percorso di insegnamento delle abilità di interazione sociale

La comunicazione



LA COMUNICAZIONE:

caratteristiche dello scambio di contenuti (messaggio) fra un emittente ed un ricevente

- Le funzioni della comunicazione
- Le forme della comunicazione
- I contesti della comunicazione
- I contenuti della comunicazione

Le funzioni della comunicazione

Rappresentano gli scopi per i quali viene attuato uno scambio comunicativo:

- Imitare
- Fare una richiesta (per ottenere qualcosa)
- Attrarre l'attenzione di qualcuno
- Rifiutare/opporsi
- Fare osservazioni/commenti
- Rispondere a domande
- Chiedere (per sapere)
- Esprimere emozioni

Le funzioni della comunicazione

Funzione comunicativa

| | | |
|--------------------------------|----------------------------|-------------------|
| La mamma dice: “acqua” | Il bambino dice “acqua” | IMITAZIONE |
| La mamma dice: “cosa vuoi?” | Il bambino dice “acqua” | RISPOSTA |
| Il bambino vede una fontana | Il bambino dice “acqua” | COMMENTO |
| Il bambino ha sete | Il bambino dice “acqua” | RICHIESTA |

Le forme della comunicazione

Rappresentano le modalità attraverso cui si esplicita lo scambio. Possono essere:

- Verbale
- Motoria
- Gestuale
- Per immagini/foto
- Scritta
- Dei segni
- Espressivo



“Non si può!”



VIETATO

I contesti della comunicazione

Rappresentano le situazioni (spazi e tempi) in cui lo scambio avviene:

- Casa
- Scuola
- Centro diurno
- Contesto lavorativo
- Parco
-

Generalmente, il soggetto è in grado di adattare le forme, la sintassi e gli stili comunicativi al contesto in cui si trova.

I contenuti della comunicazione

Rappresentano il significato delle informazioni trasmesse.

Esprimono significati relativi a:

- Oggetti
- Azioni
- Persone
- Caratteristiche
- Emozioni
- Concetti astratti
- Regole sociali

Dalla teoria alla pratica...

Insegnare
a comunicare attivamente e
a comprendere,
per imparare le abilità sociali

Insegnare a comunicare

- Interventi preverbali
- Interventi sulla comunicazione espressiva
- Interventi sulla comunicazione recettiva

La comunicazione espressiva

Caratteristiche generali:

- Consente alla persona di essere un soggetto attivamente coinvolto nell'interazione
- Rappresenta la comunicazione in uscita (→), cioè dalla persona ad un altro interlocutore
- La produzione è di tipo non verbale e verbale
- Presuppone il possesso di competenze simboliche

Insegnare a comunicare: Interventi sulla comunicazione espressiva

Cosa significa intervenire sulla comunicazione espressiva?

Significa dare l'opportunità alla persona con ASD di trasmettere i propri bisogni, intenzioni, desideri, scelte, commenti ...

In che modo?

Nel modo più funzionale possibile (per lui e per gli altri), ovvero nel modo più comprensibile e al miglior livello di simbolizzazione raggiungibile.

Insegnare a comunicare: Interventi sulla comunicazione espressiva

- Il modo migliore, non è necessariamente quello verbale!!!!
- La CAA può aiutare lo sviluppo della comunicazione verbale (che però non deve restare l'unico obiettivo degli educatori!)
- E' importante sviluppare un senso del **potere della comunicazione**, ponendo l'enfasi sulle funzioni piuttosto che sulla forma!!!

Insegnare a comunicare:

Interventi sulla comunicazione espressiva

Sistema di Comunicazione

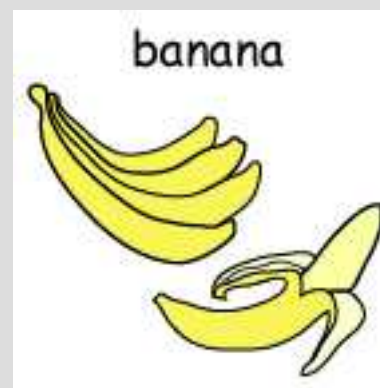
Aumentativa (qualsiasi sistema, metodo o apparecchio utilizzato come supplemento al linguaggio) e

Alternativa (qualunque sistema, metodo o apparecchio utilizzato quando il linguaggio non si è sviluppato o è stato perso)

La comunicazione per scambio di immagini:

Caratteristiche:

- Concreta
- Visiva
- Spaziale



Insegnare a comunicare: Interventi sulla comunicazione espressiva

La comunicazione per scambio di immagini:

Cosa deve sapere fare la persona con ASD per iniziare?

- Deve avere le abilità motorie necessarie per prendere in mano un pezzo di carta e consegnarlo.

Cosa dobbiamo fare noi?

- Osservare: cosa gli/le piace? Fare una lista.
- Tenere queste cose al di fuori della sua portata
- DIRE IL NOME DELL'OGGETTO E CONSEGNARLO, APPENA CI VIENE CONSEGNATA L'IMMAGINE!!!

Insegnare a comunicare:

Interventi sulla comunicazione espressiva

La comunicazione per scambio di immagini

FASE 1: LO SCAMBIO

- Si mettono a disposizione dello studente un po' di oggetti graditi e glie ne si fa prendere uno
- Si allontanano momentaneamente gli altri
- Si toglie l'oggetto gradito dopo circa 20-30 secondi (o si aspetta che l'abbia consumato)
- Si "tenta" il bambino/ragazzo con l'oggetto gradito
- Siamo ZITTI e FERMI

Insegnare a comunicare:

Interventi sulla comunicazione espressiva

La comunicazione per scambio di immagini

FASE 1: LO SCAMBIO

Quando lo studente allunga il braccio verso l'oggetto lo si guida:

- Prendere l'immagine
- Allungarsi verso l'altro
- Rilasciare l'immagine in mano

L'aiuto è di tipo fisico

Meglio essere in 2: Partner comunicativo e Prompter fisico

Insegnare a comunicare: Interventi sulla comunicazione espressiva

La comunicazione per scambio di immagini FASE 1: LO SCAMBIO

Si prova da subito in diversi posti!!!

Anche la posizione della carta varia: può essere messa per terra, sul tavolo, sulla gamba, sulla copertina del quaderno.

Si prova da subito con diversi partner comunicativi!!

Insegnare a comunicare:

Interventi sulla comunicazione espressiva

La comunicazione per scambio di immagini

FASE 2: DISTANZA E PERSISTENZA

- Si insegna al bambino:
 - **Distanza:** andare dal partner comunicativo, che ora è lontano, a consegnare la carta. Parallelamente andare a prendere la carta, che ora è lontana, e consegnarla
 - **Persistenza:** consegnare la carta anche se l'interlocutore è di schiena o fa altro e portarsi dietro il quaderno
- Iniziano ad aumentare le distanze!
- Va ripetuta in ogni nuova fase che si insegna

Insegnare a comunicare:

Interventi sulla comunicazione espressiva

La comunicazione per scambio di immagini

FASE 3: DISCRIMINAZIONE

- Obiettivo: il nostro studente deve poter scegliere quello che vuole tra diverse immagini all'interno del quaderno
 - scegliere tra un oggetto gradito e uno non gradito
 - scegliere tra due o più oggetti graditi
- Si mettono sulla copertina del quaderno le due immagini corrispondenti
- Si consegna esattamente quello che la persona chiede

Insegnare a comunicare:

Interventi sulla comunicazione espressiva

La comunicazione per scambio di immagini

FASE 4: COSTRUZIONE DELLA FRASE

“Voglio + ...”. L'educatore comincia a leggere la frase consegnata

- Attributi: quantità, colori, aggettivi...

FASE 5: RISPONDERE ALLA DOMANDA: “cosa vuoi?”

FASE 6: FARE COMMENTI. “vedo...”/ “sento”

- Lungo il percorso si insegna anche a chiedere aiuto, a dire sì e no, a chiedere una pausa, ad aspettare...

Insegnare a comunicare: Interventi sulla comunicazione espressiva

Quando passare al linguaggio verbale?

- Se e quando la persona con ASD riesce ad esprimere almeno il 90% di quello che riesce a comunicare con le immagini anche con le parole

La comunicazione recettiva

- Rappresenta la possibilità di **COMPRENDERE** ciò che avviene intorno a sé (da persona a persona o dall'ambiente alla persona).
- Riguarda le informazioni in entrata (←).
- Per la comprensione, viene utilizzato un codice condiviso, prevalentemente di tipo:
 - Verbale
 - Visivo
 - Contestuale

La comunicazione recettiva

Alcuni esempi:

- Orientare l'attenzione (e il corpo) al richiamo del proprio nome
- Comprendere informazioni legate o meno al contesto
- Riconoscere oggetti/azioni dal nome
- Attuare comportamenti complessi (doppi compiti)
- Identificare il soggetto di cui si parla dall'utilizzo del pronome personale
- Comprendere lo stato emotivo dell'altro
- Comprendere il significato di concetti astratti

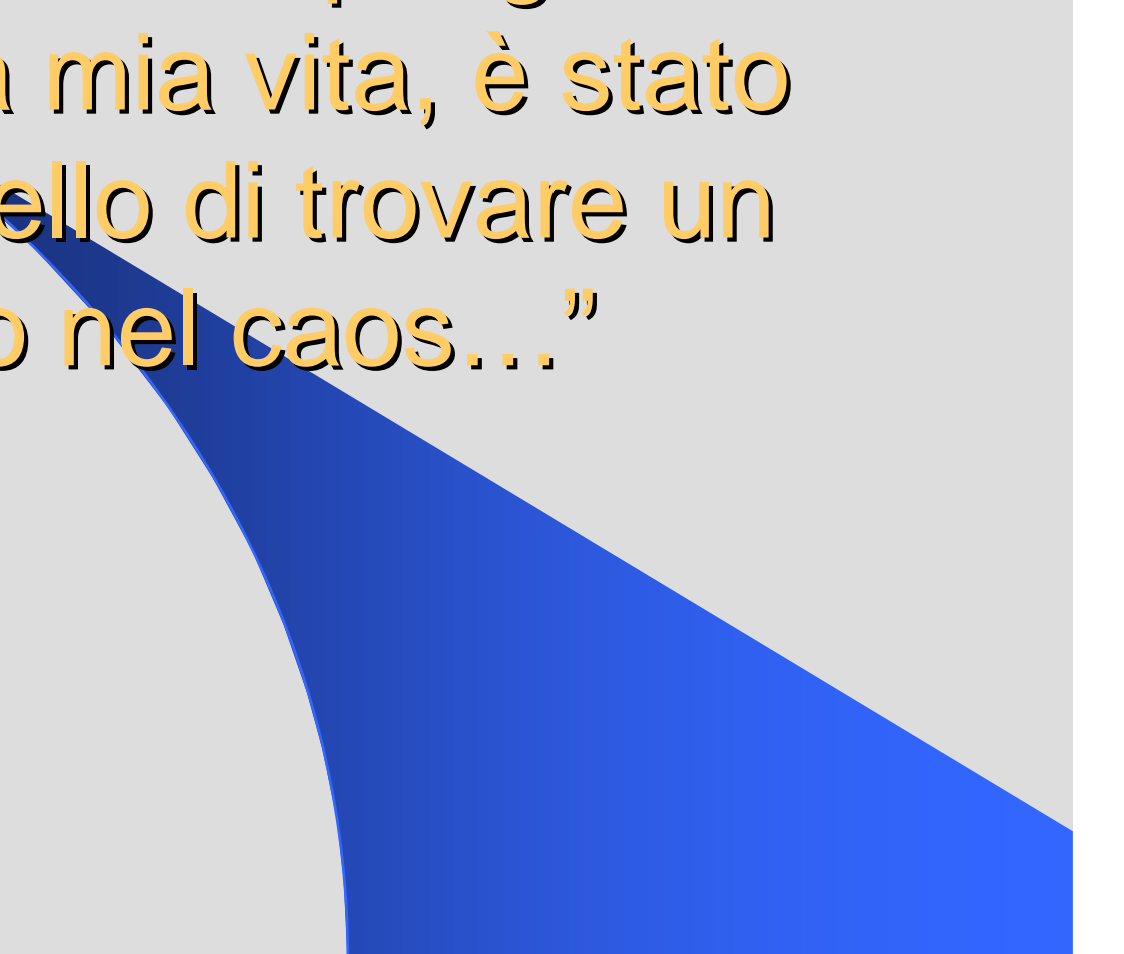
Insegnare a comunicare: Interventi sulla comunicazione ricettiva

ATTENZIONE!

- Spesso si sovrastima la comprensione del linguaggio verbale...

Cosa significa intervenire sulla comunicazione recettiva?

Significa organizzare e strutturare i tempi e gli spazi di vita della persona, in modo che siano riconoscibili ed adeguati al suo livello di comprensione



Terese Joliffe "...il più grande sforzo della mia vita, è stato sempre quello di trovare un appiglio nel caos..."

Insegnare a comunicare:

Interventi sulla comunicazione ricettiva

Per organizzare un “buon” ambiente da un punto di vista comunicativo, è possibile immaginare che una persona con autismo ci ponga le seguenti domande:

- Cosa mi state chiedendo?
- Cosa vi aspettate che io faccia?
- Dove?
- Quando?
- Per quante volte? o Quanto a lungo?
- Perché?

Insegnare a comunicare:

Interventi sulla comunicazione ricettiva

Schema giornaliero/Agenda visiva/....

Si tratta di un programma personalizzato della giornata visualizzato, costituito da una sequenza di oggetti e/o immagini e/o parole, ordinati dall'alto verso il basso.

Supporti visivi per la comprensione

Si tratta di strumenti che permettono di comprendere che fare senza parole

Insegnare a comunicare:

Interventi sulla comunicazione ricettiva

L'obiettivo è che la persona con ASD impari ad usare in autonomia il proprio schema (come noi con la agenda!),

legando il passaggio di attività/immagine al termine dell'attività precedente o a segnali presenti nell'ambiente naturale (es. il suono della campanella)

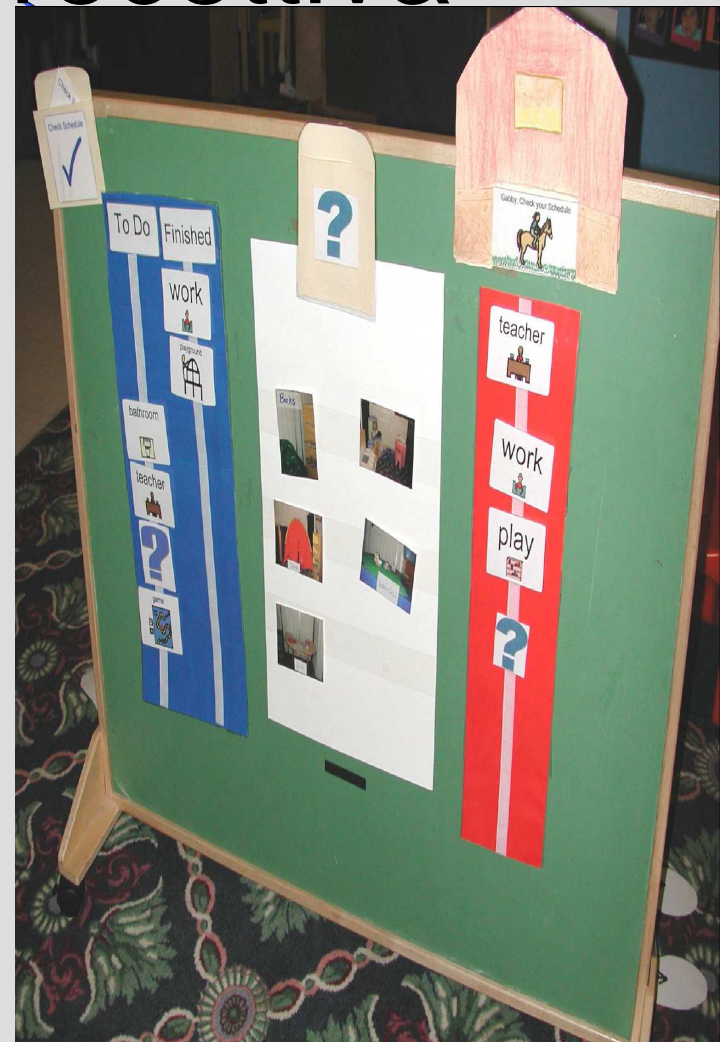
I prerequisiti delle abilità sociali: comunicazione recettiva

Agende visive



| Lun | Mar | Mer | Gio | Ven | Sab | Dom |
|--------|--------|--------|--------|--------|------|------|
| Scuola | Scuola | Scuola | Scuola | Scuola | Mare | Mare |
| | | | | | | |
| Casa | Scuola | Casa | Scuola | Casa | | |
| Music | | Calcio | | Music | | |
| | | | | | | |
| | Nonni | | | | | |
| festa | | | | | | |
| | | | | | | |

I prerequisiti delle abilità sociali: comunicazione recettiva



I prerequisiti delle abilità sociali: comunicazione recettiva

Per insegnare la comprensione possiamo:

- Ridurre il numero di parole, quando parliamo
- Usare frasi semplici, brevi
- Pronunciare lentamente le parole
- utilizzare agende visive (per oggetti, immagini, parole, simboli)
- Esercitare le abilità di attenzione uditiva
- Esercitare le abilità di esecuzione di una richiesta



- **GRAZIE PER
L'ATTENZIONE**